

Commenti

IMPRESE

LA LEZIONE DELLE SUPERSTAR DELLA REDDITIVITÀ

di Massimo Giordano

A livello mondiale, il 65% degli utili ante imposte fa capo a meno di 6mila società capaci di generare, ognuna, un fatturato annuo superiore al miliardo di dollari.

Questo dato riassume quella che può essere definita una "dinamica delle superstar": organizzazioni che catturano una percentuale di profitti notevolmente superiore rispetto ai concorrenti e che alimentano nel tempo un divario crescente.

In questa dinamica, il divario tra leader e inseguitori non solo è difficile da colmare, ma si sta ampliando negli anni. Le aziende superstar di oggi catturano in media un valore economico 1,6 volte superiore rispetto a quanto accadeva 20 anni fa.

Per colmare questo divario, le aziende dovrebbero investire in alcune aree cruciali: digitalizzazione, talenti e competenze, allocazione dinamica delle risorse.

Venendo alla crescita di talenti e competenze, le aziende dovranno acquisire persone specializzate nell'uso delle nuove tecnologie, attingendo anche da settori diversi, e al contempo investire nella riqualificazione dei lavoratori esistenti.

Un'attenzione particolare va rivolta infine all'allocatione dinamica e proattiva delle risorse: le aziende dovrebbero essere più coraggiose, sbloccando gli investimenti meno interessanti per riallocarli in aree di business più profittevoli e strategiche.

Anche l'Italia può (e deve) essere protagonista di questa "dinamica delle superstar", grazie alle tante eccellenze che può contare a livello mondiale.

In conclusione, tra gli asset che garantiscono la crescita non figura sempre il criterio dimensionale. In altre parole, rispettando i requisiti della digitalizzazione, della capacità di far crescere le proprie persone e della dinamicità nell'allocatione delle risorse, anche le piccole e medie imprese italiane possono giocare la partita delle "superstar".

Managing Partner McKinsey Mediterraneo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il volume. Matteo Renzi ha scritto il volume Un'altra strada. Idee per l'Italia di domani (Marsilio, 2019, 240 pagine, 16 euro, in uscita domani), di cui in pagina anticipiamo uno stralcio.

OLTRE MAASTRICHT: PIÙ FLESSIBILITÀ PER I PAESI CHE TAGLIANO LE TASSE

di Matteo Renzi

Uno degli argomenti che ha reso facile il gioco dei sovranisti e la caratterizzazione in negativo della narrazione sull'Europa riguarda il regime di vincoli e la politica rigorista che negli ultimi tempi sono stati al centro del dibattito.

Il Fiscal compact, infatti, è figlio di una visione economica eccessivamente rigida e non adatta alla stagione che stiamo vivendo. Il Pil mondiale dipende oggi in larga parte dalle possibilità di un accordo commerciale tra gli Stati Uniti di Donald Trump e la Cina di Xi Jinping.

anziché sprecare energie nel farci la guerra tra vicini.

Se il rigore non è servito a rilanciare l'Europa, come trovare il giusto equilibrio fra la necessità di scommettere su un piano di investimenti che dia nuovo impulso alla crescita del Vecchio continente e quella di tenere a freno un debito che è preoccupante in Italia, ma che sta diventando importante anche in diverse economie dell'Eurozona?

I parametri di Maastricht sono ampiamente convenzionali. Ha ragione chi sostiene che il 60% del rapporto debito/Pil sia eccessivo e comunque tarato più sui Paesi del Nord Europa che sulle reali esigenze di tutta la comunità.

Noi abbiamo combattuto e vinto la battaglia sulla flessibilità, ma non è sufficiente: come garantirne ulteriori forme a quei Paesi europei che vogliono stimolare la crescita anche ricorrendo a manovre in (limitato) deficit? Le regole europee richiedono su questo punto un aggiornamento almeno nella loro interpretazione.



IL LIBRO DELL'EX PREMIER RENZI: RIVEDERE I TETTI ANTITRUST, RUOLO EUROPEO PER LA MERKEL

RISPARMIATORI FRA RIMBORSI E CAMPAGNA ELETTORALE

di Pier Paolo Baretta

Egregio direttore, la malsana gestione delle banche popolari venete ha dato un duro colpo all'economia del territorio, dilapidando i capitali di soci e clienti che, in buona fede, avevano investito i loro risparmi nei due istituti per un consolidato - quanto tradito - rapporto di fiducia.

ha dato mai corso e l'ha, addirittura, stravolta, abolendo l'arbitro e, addirittura, affidando la gestione dei rimborsi a una Commissione di nomina politica, suscitando, inevitabilmente, la reazione europea.

azionisti sono uguali); il Movimento 5 stelle ha, addirittura, candidato, alle Politiche, uno degli esponenti di punta di queste associazioni.

Per evitare ai risparmiatori la perdita di ulteriore tempo (che farà perdere anche le risorse stanziate) è sufficiente che il Governo, invece di un ennesimo, inutile, braccio di ferro, faccia un decreto con il quale ripristina la figura dell'arbitro (Anac o arbitro per le controversie finanziarie; vanno bene entrambi) e cancella i limiti di 30mila e 100mila euro di tetto, che riducono la platea.

Ma, a Vicenza i due vicepremier hanno colto anche l'occasione per un attacco pesante alla Banca d'Italia, con toni più gravi di quelli, già inconsueti, con i quali si era mosso il partito democratico, in occasione della ricon-

ferma del Governatore. Ma se, allora, il Governo Gentiloni esercitò in Parlamento un'azione di contenimento, chiedendo in aula al Pd (toccò a me il compito) di modificare la propria mozione, evitando una crisi istituzionale, rinviando il giudizio di merito alla Commissione bicamerale sulle banche; qui è il governo in prima persona a scagliare le pietre, aprendo uno scenario che preoccupa non poco.

Già sottosegretario all'Economia nei governi Letta, Renzi e Gentiloni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRUPPO 24 ORE

PROPRIO EDITORE Il Sole 24 ORE S.p.A.

PRESIDENTE Edoardo Garrone

VICE PRESIDENTE Carlo Robiglio

AMMINISTRATORE DELEGATO Giuseppe Cerbone

SEDE LEGALE - DIREZIONE E REDAZIONE Via Monie Rosa, 91 - 20149 Milano - Tel. 02.3022.1 - Fax 02.43510862

PREZZI con "Reddito di Cittadinanza" € 0,50 in più; con "Norme e Tributi" € 12,00 in più; con "Aspena" € 12,00 in più;

Il Sole 24 ORE logo and contact information: DIRETTORE RESPONSABILE Fabio Tamburini, Vicedirettori: Roberto Bernabò, Jean Marie Del Bo, Alberto Orioli, Alessandro Plateroti.

CAPOREDATTORE CENTRALE Roberto Iotti, CAPO DELLA REDAZIONE ROMANA Giorgio Santilli, UFFICIO CENTRALE Fabio Carducci, Balduino Ceppetelli, Federico Momoli, Marco Morino, MATTIA LOSI

ATTILIO GERONI (Mondo), LAURA LA POSTA (Rapporti), Christian Martino (Plus24), Francesca Padula (moda), Stefano Sella (Commenti), Alfredo Sessa (Domenica), Giovanni Uggeri (casa), Marco Finizio, Luca De Biase (nba.tech), Maria Carla De Cesari (Norme & Tributi), Marco Ferrando (Finanza & Mercati)

Il responsabile del trattamento dei dati raccolti in banche dati di uso redazionale è il direttore responsabile e cui, presso il Servizio Cortesia, presso Progetto Lavoro, via Lario, 16 - 20159 Milano, telefono (02 0 06) 3022.2888, fax (02 0 06) 3022.2519, ci si può rivolgere per i diritti previsti dal regolamento generale sulla Protezione dei Dati 2016/679. Modalità di abbonamento al quotidiano: Prezzo di copertina in Italia: €2,00 da lunedì a sabato, € 2,50 per l'edizione della domenica. Prezzo Abbonamento Italia per 12 mesi al quotidiano in versione cartacea: € 420,00 in caso di consegna postale.